



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO- CAPOFILA
COMUNI DI FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN
GIOVANNI,

SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

– PROVINCIA DI CHIETI –

REGOLAMENTO DISTRETTUALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO “ TRASPORTO DISABILI ”

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n.36 del 10.08.2022



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO- CAPOFILA
COMUNI DI FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN
GIOVANNI,

SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

– PROVINCIA DI CHIETI –

INDICE

ART. 1 FINALITA'

ART. 2 OGGETTO

ART. 3 DESTINATARI E REQUISITI D'ACCESSO

ART. 4 TIPOLOGIA DEL SERVIZIO

ART. 5 MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO

ART. 6 NORME DI COMPORTAMENTO

ART. 7 MODALITA' DI EROGAZIONE PRESTAZIONI

ART. 8 UTILIZZO DEI DATI PERSONALI

ART. 9 COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA

ART. 10 PAGAMENTO QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE

ART. 11 CESSAZIONE DEL SERVIZIO

ART. 12 NORMA TRANSITORIA E FINALE



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO- CAPOFILA
COMUNI DI FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN
GIOVANNI,
SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it
- PROVINCIA DI CHIETI -

ART. 1 **FINALITA'**

Il presente regolamento disciplina i criteri di accesso, l'organizzazione ed il funzionamento del "Servizio Trasporto Disabili".

Il servizio rientra tra gli interventi socio-assistenziali offerti alla cittadinanza a sostegno dei disabili residenti nei Comuni appartenenti all'Ambito Distrettuale Sociale n. 11 Frentano, che vivano nel loro domicilio, per consentire loro l'uscita verso strutture a carattere sanitario/riabilitativo, socio-assistenziale e socio educativo/occupazionale e nelle progettualità del "Dopo di Noi", oltre ai luoghi di lavoro, superando le barriere di movimento e di accesso.

Il servizio ha carattere istituzionale e di interesse pubblico, consente la mobilità ai cittadini disabili che non risultano in grado di servirsi dei mezzi pubblici o che non trovano risposta al loro problema di mobilità nell'accompagnamento privato, in particolare dei parenti o affini.

Tale servizio si ispira ai principi di cui al Piano Sociale Regionale ed a quelli della Legge n. 104 del 05.02.1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili.

ART. 2 **OGGETTO**

Il trasporto è un servizio utile a facilitare l'accesso ai soggetti di cui al successivo art.3 verso strutture sanitarie, riabilitative e socio-educative/occupazionali e nelle progettualità del "Dopo di Noi", oltre ai luoghi di lavoro, ubicati nel territorio dell'Ambito Distrettuale e Regionale, quando non è assicurato dalla ASL. Il trasporto può essere effettuato sia in forma individuale che collettiva, a seconda delle esigenze e della destinazione.

Il trasporto si intende concluso o con l'arrivo presso la struttura di destinazione o con il raggiungimento del domicilio.

ART. 3 **DESTINATARI E REQUISITI D'ACCESSO**

Possono richiedere di usufruire degli interventi e dei servizi per la mobilità delle persone con disabilità i cittadini che siano residenti nell'Ambito Distrettuale Sociale n. 11 Frentano, in possesso dei seguenti requisiti:

Tipologia di Utenza :

- a) Persona con Disabilità Grave (Legge n. 104/1992, art. 3, comma 3)
- b) Persona affetta da cecità totale e ipovedenti gravi, come definiti nell'art. 4 della Legge 3 Aprile 2001, n. 138;



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO- CAPOFILA
COMUNI DI FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN
GIOVANNI,
SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

– PROVINCIA DI CHIETI –

Gli stessi devono autodichiarare, a pena di esclusione altresì, che :

- a) Sono in condizioni psico-fisiche tali da non consentire la guida di un proprio mezzo di trasporto;
- b) Sono impossibilitati ad utilizzare i normali mezzi pubblici;

Per gli utenti ricoverati in struttura il trasporto deve essere garantito dalla struttura stessa. (ad es. RA, RSA...)

ART. 4

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO

I trasporti vengono identificati nelle seguenti tipologie :

➤ **Trasporti continuativi:** si intendono i trasporti effettuati giornalmente o più volte nell'arco della settimana, con una cadenza periodica programmabile e di lungo periodo, per la frequenza, di norma annuale, a centri educativi/e riabilitativi e strutture assistenziali/sanitarie per terapie di mantenimento o riabilitative di lunga durata, luoghi di lavoro e per percorsi di autonomia (Laboratori e Tirocini di Inclusione Sociale nell'ambito del "Dopo di Noi"), presenti nel raggio d'azione di 55 Km dal domicilio dell'utente.

Rientrano nel servizio continuativo i trasporti effettuati per un periodo superiore ad un mese.

➤ **Trasporti occasionali:** si intendono i trasporti effettuati per una sola volta o per periodi inferiori a un mese, che non presentano carattere di programmabilità, ovvero interventi delle più varie tipologie, con diversa durata e destinazione ed attuati per rispondere ad esigenze contingenti e temporanee dell'utente, verso ambulatori, luoghi di cura e riabilitazione, ospedali "e strutture socio educative/occupazionali " sul territorio d'ambito. In caso di destinazione sul territorio regionale, per non più di due volte nell'arco di un mese.

➤ **Trasporti eccezionali :** si intendono i trasporti effettuati fuori Regione entro il territorio italiano, su valutazione del servizio sociale professionale per comprovata necessità ed eccezionalità, per massimo una volta l'anno.

Ciascun richiedente può richiedere un solo trasporto al giorno, salva la necessità di frequentare due diverse strutture, debitamente documentata, a scopo sanitario/riabilitativo e socio educativo/occupazionale.



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO- CAPOFILA
COMUNI DI FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN
GIOVANNI,

SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

– PROVINCIA DI CHIETI –

I servizi e gli interventi, di cui al presente Regolamento, si estendono anche ai cittadini, agli stranieri, agli apolidi temporaneamente presenti nel territorio dell'Ambito, allorché si trovino in condizioni di difficoltà e sussistano motivazioni d'urgenza indilazionabili, supportate dalla valutazione sociale.

Nel caso di cui al comma precedente va avanzata immediata richiesta di rimborso al comune di residenza e/o agli organi competenti e, se del caso, vanno adottate le opportune procedure di rivalsa.

ART. 5

MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO

L'accesso al servizio avviene a seguito di presentazione di istanza telematica che ha validità annuale, al proprio Comune di residenza, sottoscritto dal beneficiario o, se impossibilitato, da un caregiver referente, o da amministratore di sostegno, tutore o curatore, unitamente alla seguente documentazione:

- a) Copia del certificato L. 104/92 art. 3 , comma 3;
- b) Invalidità cecità totale e ipovedenti gravi, come definiti dall'art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138;
- c) Attestazione ISEE (Indicatore di Situazione Economica Equivalente), da presentare annualmente entro e non oltre il 31 marzo di ogni anno;
- d) Certificato di frequenza della struttura riabilitativa o impegnativa del medico curante in caso di trasporto occasionale o eccezionale;
- e) Attestazione lavorativa da parte del datore di lavoro;
- f) Fotocopia del documento di riconoscimento e tessera sanitaria.

Il richiedente potrà beneficiare del servizio di trasporto continuativo solo successivamente alla valutazione da parte della competente UVM della Asl, a conclusione dell'iter amministrativo espletato dall'ufficio preposto, entro trenta (30) giorni lavorativi dalla presentazione della domanda.

La richiesta di trasporto occasionale o eccezionale deve essere presentata, almeno cinque (5) giorni prima la data del trasporto.

ART. 6

NORME DI COMPORTAMENTO



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO- CAPOFILA
COMUNI DI FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN
GIOVANNI,

SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

– PROVINCIA DI CHIETI –

In caso di impedimento/disdetta o variazione inerente orario o il giorno richiesto di un trasporto già autorizzato, l'utente deve obbligatoriamente avvertire l'ufficio di Segretariato Sociale del comune di residenza, il giorno precedente, e, comunque, prima che la stessa si rechi al punto di partenza, pena il pagamento dell'intero costo del servizio, da parte dell'utente.

Qualsiasi trasporto non autorizzato formalmente dall'Ambito, sarà a totale carico dell'utente.

Gli utenti che fruiscono del servizio trasporto sono tenuti a sottoscrivere mensilmente o all'occorrenza le prestazioni rese dal gestore del servizio, ai fini delle spettanze dovute allo stesso.

Le persone trasportate sono coperte da apposita assicurazione. Il responsabile del servizio esercita la funzione di controllo e valutazione dell'azione.

ART. 7

MODALITA' DI EROGAZIONE PRESTAZIONI

Il trasporto viene svolto previa verifica del competente Ufficio di Piano dell'ECAD attraverso il sistema dell'accreditamento con soggetti specializzati nel settore o associazioni dotati di mezzi idonei che impiegano personale con qualifica di autista ed accompagnatori qualificati e richiesti in base alla tipologia di utenza e di disabilità, in numero adeguato, dall'abitazione o altro luogo indicato, anche se diverso da quello di abituale dimora dell'utente, verso il luogo di destinazione e riconduzione nel luogo di partenza, compatibilmente con i criteri di economicità ed efficienza del servizio e nei limiti delle risorse disponibili.

Il valore del buono/voucher sociale, che dà diritto all'erogazione del Servizio Trasporto Disabili, viene identificato nelle seguenti tipologie, determinato su valutazione del Servizio Sociale Professionale ed aggiornato con i seguenti costi :

- **Costo Trasporto URBANO SINGOLO** = € 25,00 onnicomprensivo
- **Costo Trasporto URBANO COLLETTIVO** = € 12,00 onnicomprensivo
- **Costo Chilometrico Trasporto EXTRAURBANO** = € 1,00 onnicomprensivo per
un raggio d'azione di 55Km.

Eventuale Sosta di Attesa del Mezzo per Trasporti Extraurbani = € 15,00 (Costo onnicomprensivo ad ora, dopo la prima ora di permanenza, per un massimo di 3 (tre) ore.

Le ore di permanenza successive a tre, saranno a carico dell'utente.

- **Rimborso spese** : per il trasporto extraurbano con mezzo proprio, sia al di sotto che oltre i 55 Km di raggio d'azione, pari ad 1/5 della tariffa chilometrica, fino ad un massimo di contributo pari ad € 3.000,00 annui.

La richiesta di rimborso spese, da presentarsi entro e non oltre il 30 Settembre di ogni anno, per il periodo Ottobre/Settembre dell'anno precedente, deve essere corredata della documentazione utile a comprovare le prestazioni eseguite.



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO- CAPOFILA
COMUNI DI FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN
GIOVANNI,

SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

– PROVINCIA DI CHIETI –

Detti trasporti devono essere effettuati attraverso la dotazione di mezzi idonei ed efficienti e, ove richiesto, attrezzato per il trasporto di carrozzelle e anche di barella, solo in caso di necessità.

ART. 8

UTILIZZO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Ambito verrà in possesso, saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali.

ART. 9

COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA

Il costo del Servizio Trasporto è sostenuto con fondi comunali e/o regionali e compartecipazione dell'utenza.

Per il trasporto la cui destinazione sia nel territorio dell'ADS n. 11 Frentano, gli utenti del Servizio Trasporto ed i familiari tenuti per legge, sono tenuti a compartecipare alle spese tramite il pagamento di una quota, che verrà calcolata con l'applicazione matematica dell'interpolazione lineare, prevedendo scaglioni gradualmente di compartecipazione progressiva nel rispetto delle soglie di reddito ISEE (min. €. 8.000,00 e max €. 36.000,00) fissate dalla Regione Abruzzo, determinandone le aliquote minima al 1% e massima al 100%, secondo la seguente formula :

$$(ISEE\ utente - ISEE\ min.) \times (100\% \text{ massima} - 1\% \text{ minima})$$

*Perc.minima 1% + ----- = % di
contribuzione*

$$(ISEE\ max - ISEE\ min.)$$

Per il trasporto la cui destinazione sia al di fuori dal territorio dell'ADS n. 11 Frentano, gli utenti del Servizio Trasporto ed i familiari tenuti per legge, sono tenuti a compartecipare alle spese tramite il pagamento di una quota, che verrà calcolata con l'applicazione matematica dell'interpolazione lineare, prevedendo scaglioni gradualmente di compartecipazione progressiva nel rispetto delle soglie di reddito ISEE (min. €. 8.000,00 e max €. 36.000,00) fissate dalla Regione Abruzzo, determinandone le aliquote minima al 10% e massima al 100%, secondo la seguente formula :

$$(ISEE\ utente - ISEE\ min.) \times (100\% \text{ massima} - 10\% \text{ minima})$$

*Perc.minima 10% + ----- = % di
contribuzione*

$$(ISEE\ max - ISEE\ min.)$$

La percentuale di compartecipazione per i trasporti la cui destinazione sia nel territorio dell'ADS n. 11 Frentano, la cui aliquota minima è fissata al 1% e massima al 100%, si applica anche per il



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO- CAPOFILA
COMUNI DI FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN
GIOVANNI,

SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

- PROVINCIA DI CHIETI -

trasporto presso centri ubicati al di fuori del territorio dell'ADS n. 11 Frentano, la cui frequenza non è stata oggetto di libera scelta dell'utente, ma sia stata individuata da apposito verbale dell'UVM. Pertanto per usufruire della tariffa minima dell'1% occorre allegare obbligatoriamente la suddetta documentazione sanitaria.

Per la determinazione dell'ISEE (indicatore della Situazione Economica Equivalente) si fa più ampio riferimento al D.lgs n. 159/2013 e decreto attuativo del 7.11.2014 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni per Isee sociosanitario non residenziale per adulti disabili e/o non autosufficienti mentre Isee ordinario per i lavoratori e Isee minorenni per prestazioni dei minori disabili.

Il richiedente la prestazione presenta un'unica dichiarazione sostitutiva di validità annuale. E' lasciata allo stesso la facoltà di presentare, prima della scadenza, una nuova dichiarazione, qualora intenda far rilevare mutamenti delle condizioni familiari ed economiche ai fini del calcolo I.S.E.E..

Il Comune tiene conto della variazione dal mese successivo a quello di presentazione, inoltre, può richiedere una nuova dichiarazione quando intervengano rilevanti variazioni delle condizioni familiari ed economiche ai fini del calcolo I.S.E.E..

In mancanza dell'ISEE o ISEE superiore a €. 36.000,00, il costo totale del trasporto sarà esclusivamente a carico dell'utente.

ART. 10

PAGAMENTO QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE

Il pagamento delle quota di compartecipazione alla spesa, per i viaggi che prevedano un calendario annuale o mensile già prestabilito, deve essere effettuato con cadenza mensile, o al massimo trimestrale, dall'assistito stesso o chi ne abbia la cura o la custodia al Comune di residenza secondo il sistema PagoPA.

Per i viaggi non programmabili occasionali o eccezionali, i pagamenti devono essere effettuati prima del giorno prefissato per la partenza, salvo i casi di particolare urgenza.

ART. 11

CESSAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di trasporto può cessare in caso di:

- mancanza di uno dei requisiti dall'art. 3 ;
- rinuncia scritta da parte dell'utente;
- verifiche e controlli da cui risultino la produzione di atti falsi o non più veritieri;
- decesso.

ART.12

NORMA TRANSITORIA E FINALE



AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE N. 11 FRENTANO

ECAD COMUNE DI LANCIANO- CAPOFILA
COMUNI DI FOSSACESIA, CASTEL FRENTANO, FRISA, MOZZAGROGNA, ROCCA SAN
GIOVANNI,
SANTA MARIA IMBARO, SAN VITO CHIETINO, TREGLIO

C.A.P. 66034

TEL. 0872.7071

P.I. 00091240697

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

– PROVINCIA DI CHIETI –

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della delibera di approvazione dello stesso ed annulla e sostituisce il precedente.

L'Ambito Distrettuale si riserva la più ampia facoltà di apportare modifiche ed integrazioni al presente regolamento, qualora se ne dovesse ravvisare la necessità e l'opportunità, ovvero qualora lo stesso fosse in contrasto con leggi nazionali e/o regionali.

Il presente regolamento, oltre a quanto previsto per legge, è reso disponibile sul sito dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 11 "Frentano" ECAD Comune di Lanciano all'indirizzo www.comune.lanciano.chieti.it e sui siti istituzionali dei Comuni appartenenti all'Ambito 11, nonché presso gli uffici di Segretariato Sociale dell'ECAD e dei Comuni dell'Ambito, per la lettura e la diffusione dei suoi contenuti a favore dei cittadini, degli utenti dei servizi e di chiunque vi abbia interesse.

Per ogni altro aspetto non richiamato dal presente Regolamento, si farà riferimento a quanto previsto dal vigente Piano Sociale Distrettuale d'Ambito.